



Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale

COMITATO LOCALE DI CONTROLLO (C.L.di C.)
Riunione dell'11 febbraio 2009

Luogo e Data: Comune di Grugliasco, 11 febbraio 2009.

PRESENTI:

ENTE RAPPRESENTATO	RAPPRESENTANTE POLITICO	TECNICO INCARICATO
Comune BEINASCO	ERIKA FAIENZA	ATTILIO TORNAVACCA
Comune RIVOLI	MARIO ROTELLA	
Comune RIVALTA	CARLA BAROVETTI	
Comune TORINO		ALBERTO CIVERA
Comune ORBASSANO	SERGIO BERETTA	PAOLO CARANTONI
Comune GRUGLIASCO	LUIGI MONTIGLIO	LEONELLO SAMBUGARO
Provincia di TORINO	ANGELA MASSAGLIA	
ARPA Piemonte		CARLO BUSSI
ASL 1		
ASL 5		
TRM S.P.A.		BRUNO TORRESIN

Sono inoltre presenti la Si.ra Elisa ZUNINO e il Sig. Riccardo PASQUINO, incaricati dalla Provincia della redazione del "Bilancio di mandato" del Comitato Locale di Controllo.

VERBALE

L'Assessore Faienza introduce il punto 1 all'odg, relativo all'approvazione del documento/dichiarazione d'intenti del Comitato Locale di Controllo in merito alla vicenda della rilocalizzazione della Servizi Industriali proposto nella scorsa riunione del 2/12/2008.

L'Assessore Massaglia comunica di non avere osservazioni sul documento. D'altra parte ben sei Consigli comunali hanno espresso mozioni analoghe nei contenuti. Il documento del Comitato Locale di Controllo può quindi essere un rafforzativo. Sarebbe opportuno parallelamente avviare una richiesta di "audizione" dell'Assessore regionale ai trasporti, Borioli.

L'Assessore Rotella propone di emendare il testo del documento inserendo un'esplicita sollecitazione alla

Regione ad adottare immediate azioni atte a garantire la rilocalizzazione della Servizi Industriali.

L'Assessore Beretta evidenzia come la principale preoccupazione dell'Amministrazione di Orbassano sia la messa in sicurezza dell'impianto, e che a tal fine siano rispettate tutte le prescrizioni date dalla Provincia in sede di AIA (autorizzazione integrata ambientale). Occorre anzitutto salvaguardare il territorio, ci sono opere importanti da fare. Sottolinea che il protocollo del settembre 2004, nel quale tutti i soggetti coinvolti nella vicenda della localizzazione del termovalorizzatore avevano posto come condizione per l'avvio dello stesso la rilocalizzazione della Servizi Industriali, non è stato firmato dalla Servizi Industriali, quindi non essendoci alcun impegno "contrattuale" l'unica via è quella della trattativa. Ma è necessario avere risposte certe in tempi brevi.

L'Assessore Massaglia ricorda che la Provincia aveva denegato alla Servizi l'AIA, in relazione ad alcune gravi problematiche ambientali, tra le quali gli aspetti inerenti i cedimenti del suolo. Servizi Industriali aveva proposto ricorso al TAR, il quale aveva disposto la riapertura del procedimento di AIA, conclusosi poi con l'autorizzazione, vincolata a varie prescrizioni, delle quali alcune molto onerose, inerenti il consolidamento del suolo e il monitoraggio costante delle matrici ambientali. Risulta che la Servizi Industriali stia procedendo a realizzare le opere di salvaguardia prescritte, che dovranno essere realizzate entro la fine del 2009. In effetti l'unica strada percorribile è quella della trattativa, in quanto i costi di una rilocalizzazione "forzata" (espropriazione) sono improponibili. La strada concertativa passa per la condivisione delle amministrazioni e delle popolazioni locali. E' opportuno comunque coinvolgere gli Assessori Borioli e Conti per la scelta degli strumenti negoziali più idonei.

Segue discussione sugli emendamenti da apportare al testo del documento, al termine della quale viene condiviso il testo allegato sub A al presente verbale. L'Assessore Faienza provvederà a richiedere anche all'Assessore Mangone, assente, se condivide il testo.

L'Assessore Faienza passa quindi la parola alla dott.ssa Zunino e al dott. Pasquino per l'illustrazione della bozza della pubblicazione inerente il "Bilancio di mandato" del Comitato Locale di Controllo.

La dott.ssa Zunino distribuisce la bozza di indice della pubblicazione e espone in sintesi i contenuti.

Vengono fatte alcune osservazioni:

- l'Arch. Sambugaro ritiene opportuno sottolineare nella pubblicazione che, con riferimento al Piano Strategico di Azione Ambientale, il Comitato Locale di Controllo ha lavorato con una visione ampia e non limitata ai singoli interventi, ossia si è sempre tenuta presente una visione d'insieme, che ha portato alla identificazione dei vari interventi facenti parte dei tre "ambiti" parco.
- L'Assessore Barovetti propone che venga inserita qualche immagine relativa a planimetrie d'insieme degli interventi del PSAA.
- L'Ing. Tornavacca propone che venga inserito un capitolo dedicato all'iter tecnico-amministrativo seguito per la approvazione del termovalorizzatore, dalla progettazione all'autorizzazione. Una spiegazione sintetica, per "non addetti ai lavori" delle varie fasi. Prosegue ricordando che all'inizio dell'iter per la autorizzazione, proprio nella sede del Comitato Locale di Controllo, aveva sostenuto una lunga discussione concernente, tra l'altro, le dinamiche e le previsioni della raccolta differenziata, in relazione alla necessità di un impianto di incenerimento dei rifiuti. Risulta ora che la Provincia abbia affidato al Politecnico di Torino uno studio per verificare la necessità o meno di un secondo termovalorizzatore, e che in questo studio vengano messe in luce evidenze a suo tempo trascurate, nella programmazione impiantistica. Chiede quindi che venga dato conto delle risultanze di questo nuovo studio, anche nella pubblicazione di cui si discute.

L'Assessore Faienza ritiene utile e opportuno l'inserimento di un capitolo esplicativo dell'iter tecnico-amministrativo seguito per la realizzazione del termovalorizzatore, mentre ritiene che esuli dalle finalità del Comitato quanto riguarda il secondo impianto.

L'Ing. Tornavacca obietta che lo scopo del Comitato non può essere solo quello di assicurare la popolazione, ma anche di informare correttamente, anche sull'evoluzione degli scenari che hanno portato a certe scelte, anche dando conto delle posizioni contrarie da sempre assunte da numerose Associazioni ambientaliste.

L'Assessore Faienza ricorda che lo scopo della pubblicazione è illustrare i lavori svolti, dal 2006 ad oggi, dal Comitato, nel costante intento di tutelare e garantire i cittadini circa la correttezza delle attività e la messa in pratica di tutte le misure per la salvaguardia della salute e della sicurezza della popolazione. Nel Comitato Locale di Controllo non erano e non sono rappresentate le associazioni

ambientaliste. Tutt'al più avrebbero potuto partecipare a riunioni aperte.

L'Assessore Massaglia precisa che lo studio realizzato dal Politecnico su "analisi energetico ambientale con metodologia LCA ed analisi economica dell'attuazione del PPGR alla luce dei nuovi obiettivi di RD introdotti dal D.Lgs. 152/06" è stato ritenuto opportuno nell'ambito di un tavolo di discussione tra Provincia, Legambiente e Comitato "Settimo non incenerire", con l'obiettivo di verificare se, nell'ipotesi che tutta la provincia raggiungesse il 65% di raccolta differenziata e che si facessero impianti di pretrattamento, il secondo impianto di termovalorizzazione sarebbe necessario o meno. Quindi nello scenario posto a base di questo studio si dà per realizzato almeno il primo impianto. Ricorda inoltre che, sin dalle fasi negoziate sulla localizzazione dell'impianto del Gerbido, uno dei punti fermi era che l'impianto era destinato a servire la provincia sud, e che non si sarebbe fatto carico dei rifiuti della provincia nord. Non è ormai possibile tornare su quelle valutazioni, che peraltro furono poste a fondamento di scelte importanti, anche in ordine al dimensionamento dell'impianto del Gerbido e alle tecnologie da impiegare.

Inoltre è dimostrato che il pretrattamento a valle di una raccolta differenziata massiccia non serve.

L'Ing. Tornavacca ribadisce l'opportunità che venga reso pubblico lo studio del Politecnico.

L'Assessore Rotella condivide l'opportunità almeno di una riunione del Comitato Locale di Controllo in cui venga illustrato questo studio del Politecnico.

L'Assessore Faienza propone che venga convocata prossimamente una riunione del Comitato a tale scopo.

L'Arch. Sambugaro evidenzia come sia necessario nella pubblicazione sicuramente dare conto di tutto il lavoro svolto dal Comitato nei tre anni dalla costituzione.

L'Ing. Tornavacca lamenta di non aver più ricevuto le convocazioni al Comitato Locale di Controllo, e segnala che la convocazione alla riunione odierna gli è stata mandata ad un indirizzo inesistente. Chiede conto al dott. Arnulfo di questo errore.

Il dott. Arnulfo si impegna a verificare la mailing list e gli indirizzi delle convocazioni. In ogni caso evidenzia come i tecnici partecipanti al Comitato siano designati dai Comuni e la mancata partecipazione al Comitato di un tecnico senza che il Comune che l'ha designato ne rimarchi l'assenza né ne solleciti la presenza è anzitutto un problema tra il Comune e il suo tecnico.

La riunione si chiude alle 19,40 circa

Grugliasco, 11 febbraio 2009

RA

COMITATO LOCALE DI CONTROLLO

SEDUTA DELL'11 febbraio 2009

Considerato che

- Nel Dicembre del 1994 veniva sottoscritto il primo Accordo di Programma relativo alla costruzione del Centro Agro-Alimentare stipulato tra :
 - REGIONE PIEMONTE
 - PROVINCIA DI TORINO
 - COMUNE DI TORINO
 - COMUNE DI GRUGLIASCO
 - COMUNE DI ORBASSANO
 - COMUNE DI RIVALTA
 - COMUNE DI RIVOLI
 - C.A.A.T S.c.p.A
 - S.I.T.O. S.p.a.

Prevedendo la rilocalizzazione della Servizi Industriali;

- Nel Luglio del 1998 l'Accordo veniva modificato, ma gli articoli relativi alla imprescindibile rilocalizzazione della Servizi Industriali restavano come parte fondamentale;

Considerato altresì che

- In data 23 Settembre 2004 veniva sottoscritto dalla Provincia di Torino e dai Consorzi di Bacino tra cui COVAR 14, CADOS, ACEA, CCS, CONSORZIO BACINO 16, CISA, CCA, CONSORZIO BACINO 18, il Protocollo d'intesa per la costruzione del termovalorizzatore in zona Gerbido di Torino che : al PUNTO 9 prevede la Rilocalizzazione della Servizi Industriali prima dell'entrata in funzione dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido.
- Il notevole carico ambientale che insiste nell'area sopraindicata (Interporto, Caat, Servizi Industriali, Casello To-Pinerolo, futuro Termovalorizzatore) e rilevato che il Termovalorizzatore deve essere un elemento sostitutivo e non aggiuntivo della Servizi Industriali;

IL COMITATO LOCALE DI CONTROLLO

SOLLECITA

la Regione Piemonte ad assumere iniziative a garanzia della rilocalizzazione della "Servizi Industriali S.p.A." prevedibilmente entro i tempi descritti nel Protocollo di intesa del 23 settembre 2004.

A tale proposito dà mandato al Presidente di promuovere un incontro tra l'Assessore Regionale competente e i membri del Comitato Locale di Controllo.

CHIEDE

- Il rispetto delle procedure previste dal primo e dal secondo protocollo CAAT;
- Il rispetto degli impegni assunti in data 23/09/2004 dalla Provincia di Torino, considerando prioritario ed urgente la riqualificazione ambientale dell'area;
- La stesura di un cronoprogramma realistico sui tempi e le modalità di trasferimento della Servizi Industriali;
- Che vengano interessati ed informati i Sindaci dell'area per meglio comprendere le tempistiche che non dovranno comunque andare oltre l'entrata in funzione dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido.

COMUNE DI BEINASCO
COMUNE DI ORBASSANO
COMUNE DI RIVOLI
COMUNE DI TORINO
COMUNE DI GRUGLIASCO
COMUNE DI RIVALTA